



Il sistema svizzero dei brevetti, orientato al futuro, è sulla buona strada

La proprietà intellettuale in Svizzera deve essere rafforzata e il sistema dei brevetti deve essere preparato per il futuro. Venerdì scorso, la Commissione per la scienza, l'educazione e la cultura del Consiglio degli Stati ha approvato all'unanimità la revisione della legge sui brevetti. La Commissione accoglie favorevolmente la revisione proposta dal Consiglio federale, ma respinge chiaramente un nuovo diritto di ricorso per le organizzazioni. La revisione della legge sui brevetti ha quindi compiuto un importante passo avanti.

Come negli anni precedenti, la Svizzera figura nuovamente ai vertici dell'indice globale dell'innovazione. In quanto centro di innovazione, la Svizzera ha bisogno di un sistema di brevetti forte per proteggere le invenzioni. La revisione parziale della Legge sui brevetti integra i sistemi brevettuali europei e internazionali esistenti. Inoltre, contribuisce a garantire che la Svizzera possa rispondere in modo adeguato agli sviluppi europei. Dall'anno prossimo ci sarà un unico brevetto europeo (brevetto unificato, UP) e un tribunale corrispondente. La Svizzera non ha il diritto di parteciparvi direttamente. Non è ancora chiaro come questi sviluppi influenzeranno l'attuale sistema di brevetti europeo, per cui è ancora più importante che la Svizzera metta a punto rapidamente il proprio sistema di brevetti, per evitare di dipendere direttamente dagli sviluppi all'interno dell'UE.

Garantire il futuro a lungo termine del sistema svizzero dei brevetti

Il punto chiave del progetto di revisione è l'introduzione di un esame materiale obbligatorio per il brevetto svizzero. Come molti altri paesi, la Svizzera avrà quindi un brevetto completamente esaminato. Allo stesso tempo, verrà mantenuto l'attuale sistema di brevetti parzialmente esaminati. In questo modo, il nostro paese manterrà una forma di protezione rapida e vantaggiosa e introdurrà anche la possibilità di un brevetto con "esame completo", in cui tutte le condizioni di brevettabilità vengono esaminate d'ufficio.

La CSEC-S riconosce l'importanza della revisione e procede ad importanti adattamenti

La Commissione per la scienza, l'educazione e la cultura del Consiglio degli Stati (CSEC-S) vuole che i depositari e i terzi possano far esaminare tutte le condizioni di brevettabilità quando presentano una domanda all'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI). In questo modo, ogni domanda di brevetto depositata presso l'IPI diventa un brevetto svizzero con esame completo. Un brevetto concesso dopo un esame completo sarà conforme agli standard internazionali della maggior parte dei paesi industrializzati e sarà equivalente al brevetto europeo concesso dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO).

È rallegrante che la Commissione abbia chiaramente respinto il diritto di ricorso per le organizzazioni previsto nel progetto di revisione. Propone invece un regolamento che offre ai terzi ampie possibilità di ricorso. La procedura in questione non avrà effetto sospensivo, sebbene l'autorità di ricorso possa concederlo in casi eccezionali.

Nel complesso, la revisione parziale della legge sui brevetti dovrebbe migliorare la qualità del sistema svizzero dei brevetti. Inoltre, amplia il campo d'azione di tutte le parti interessate e apre nuove possibilità per la Svizzera nel contesto europeo e mondiale. Gli adeguamenti sono quindi un elemento importante per preservare l'orientamento al futuro del nostro sistema di brevetti.

Un'efficace protezione dei brevetti garantisce la forza d'innovazione del nostro paese

Il progetto sarà trattato durante la sessione invernale. Con il forte sostegno del suo gruppo di esperti sulla proprietà intellettuale (EGIP), *economiesuisse* continuerà a difendere il punto di vista dell'economia, affinché il progetto tecnico sia equilibrato e - soprattutto - funzioni nella pratica. L'innovazione in Svizzera deve rimanere forte e deve continuare a essere protetta.